

IN QUESTO NUMERO

Pag.2

Bando di selezione di personale
Ente Nazionale Risi



Pag.3

Emergenza caldo, Ordinanza Regione Lombardia



Pag.4

Lavoro: Cia, Protocollo emergenza clima
tutela salute agricoltori

Pag.5

Fauna selvatica.

In Cia il punto sulla proposta di riforma
della legge 157/92 con Lollobrigida



Bando di selezione di personale a tempo determinato per attività stagionali

Ente Nazionale Risi

L'Ente Nazionale Risi ha aperto un bando di selezione di personale a tempo determinato per attività stagionali gestione dei campi sperimentali, nonché per la conduzione di rilievi sperimentali in campo in ambito scientifico, agronomico, sperimentale e per la realizzazione delle operazioni di post-raccolta relative alle prove sperimentali agronomiche, da svolgersi nella stagione agricola 2025.

Il personale assunto svolgerà servizio presso il Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna, sito a 4 km da Mortara (PV).

Chiedo la possibilità di divulgare questa proposta tramite il vostro portale e i vostri mezzi di comunicazione a tutti i soggetti interessati.

Il bando è consultabile alla pagina web seguente:

https://www.enterisi.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=39816

Il bando è inoltre visionabile al seguente link linkedin:

https://www.linkedin.com/jobs/search/?currentJobId=4254856046&f_C=593745&geoid=92000000&origin=COMPANY_PAGE_JOBS_CLUSTER_EXPANSION&originToLandingJobPostings=4254856046&trk=d_flagship3_company_posts

I curricula dovranno pervenire entro il 27 luglio 2025 al seguente indirizzo mail:

crr.amministrazione@enterisi.it

Emergenza caldo, Ordinanza Regione Lombardia

Il caldo record di queste settimane ha imposto a Regione Lombardia di emettere una ordinanza che prevede, in particolare:

- **la sospensione o rimodulazione dell'attività lavorativa nelle fasce orarie più calde della giornata (tipicamente tra le ore 12:30 e le ore 16:00), soprattutto in presenza di bollettini meteo che segnalano allerta caldo (livello 2 o 3);**
- la garanzia di adeguate pause durante il turno lavorativo;
- la messa a disposizione di acqua fresca, aree ombreggiate e DPI idonei (copricapo, abbigliamento leggero, ecc.);
- l'informazione e formazione dei lavoratori sui rischi legati allo stress da calore e sulle corrette pratiche di prevenzione.

Si raccomanda a tutte le aziende agricole di consultare il seguente link <https://www.workclimate.it/>

inserendo il luogo della località in cui verrà espletata l'attività lavorativa; questa ricerca consentirà di avere una previsione a 3 giorni del rischio caldo. **In caso di allerta con livello 2 o 3 è vietato svolgere attività lavorativa.**

Il mancato rispetto delle disposizioni può comportare sanzioni amministrative e penali, oltre a gravi rischi per la salute dei lavoratori.

Il datore di lavoro di aziende afferenti al settore agricolo, al fine di tutelare la salute e la sicurezza degli operatori deve valutare il rischio delle alte temperature, sia negli ambienti all'aperto che confinati, individuando le misure di prevenzione e protezione e pianificando l'attuazione delle stesse, con conseguente adeguamento del DVR.

L'ordinanza, in vigore dalle 00.01 di mercoledì, 2 luglio, e fino al 15 settembre 2025, disciplina il divieto di attività lavorativa all'aperto tra le 12.30 e le 16.00 nelle aree edili, cave, aziende agricole e florovivaistiche, limitatamente ai giorni in cui la mappa giornaliera pubblicata quotidianamente sul sito del Progetto Workclimate di INAIL-CNR riferita a: "lavoratori esposti al sole" con "attività fisica intensa" alle ore 12, segnali un livello di rischio "alto".

Lavoro: Cia, Protocollo emergenza clima tutela salute agricoltori

Il Protocollo Quadro per la gestione delle emergenze climatiche nei luoghi di lavoro, rappresenta un passo importante per la salvaguardia dei lavoratori agricoli e la sostenibilità del comparto. Plaude, così, all'iniziativa Cia-Agricoltori Italiani che ha sottoscritto l'accordo nel corso del tavolo convocato dalla ministra del lavoro, Marina Calderone.

Il documento, elaborato con le parti sociali e le istituzioni, definisce -precisa Cia- misure condivise di prevenzione e protezione, in risposta agli effetti sempre più intensi dei cambiamenti climatici ed è espressione chiara della centralità del tema per il mondo agricolo, dell'attenzione alla salute dei lavoratori spesso esposti a condizioni estreme, in particolare durante le ondate di calore.

Bene, quindi, l'introduzione di strumenti come la sorveglianza sanitaria, la formazione, la rimodulazione degli orari e l'utilizzo degli ammortizzatori sociali per garantire tutela, sicurezza e continuità operativa. Così come altrettanto significato è -per Cia- l'obiettivo di valorizzare le iniziative anche contrattuali di categoria, territorio o aziendali, già assunte a livello nazionale ed essere un punto di riferimento per gli eventuali provvedimenti adottati dalle amministrazioni locali.

Ora -conclude Cia- resta cruciale la tempestiva approvazione dell'emendamento relativo alla cassa integrazione per gli operai agricoli stagionali, che sono la maggioranza della manodopera impegnata in pieno campo. Gli eventi meteo, sempre più imprevedibili, rendono fondamentali e prioritari interventi concreti, strutturati e condivisi, a livello territoriale e nazionale, preservando sia la salute degli addetti che la tenuta produttiva delle aziende agricole.

Fauna selvatica. In Cia il punto sulla proposta di riforma della legge 157/92 con Lollobrigida

“Dalla crisi alla riforma. Il futuro della fauna selvatica in Italia”. Questo il titolo dell’evento organizzato da Cia-Agricoltori Italiani a Roma, venerdì 4 luglio alle ore 10, in Auditorium Giuseppe Avolio ([via Mariano Fortuny 16](#)). Un’occasione per confrontarsi sul nuovo Ddl di modifica della legge 157/92 insieme al ministro dell’Agricoltura, Francesco Lollobrigida, e al presidente nazionale di Cia, Cristiano Fini.

Interverrà anche il coordinatore della Commissione Politiche agricole della Conferenza delle Regioni, Federico Caner, mentre la coordinatrice dell’Area economica di Cia, Anna Rufolo, terrà la relazione tecnica sulla proposta di riforma dell’attuale legislazione in materia.

I nostri uffici ricevono prioritariamente su appuntamento per evitare code e attese eccessive. Prima di recarsi negli uffici, è consigliato prenotare un appuntamento.

Ufficio di Pavia	0382/27605	Patronato INAC mail	t.a.nicrosini@cia.it
Ufficio di Casteggio	0383/804080	Patronato INAC mail	r.boatti@cia.it
Ufficio di Mortara	0384/295779	Patronato INAC mail	e.morisio@cia.it
Ufficio di Vigevano	0381/680670	Patronato INAC mail	m.ogliari@cia.it
Ufficio di Broni/Stradella	0385/48228	Patronato INAC mail	l.nicolini@cia.it
Ufficio di Voghera	0383/271108	Patronato INAC mail	m.ogliari@cia.it
Ufficio Varzi	0383/52168	Aperto il Venerdì	